



GOFFREDO CASALIS (1ª puntata)

DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO - STATISTICO – COMMERCIALE DEGLI STATI DI S. M. IL RE DI SARDEGNA – 1840

Diverse volte il Cav. Vernetti, nella *sua Storia di Fresonara* cita il Casalis. Ma chi era Goffredo Casalis?

Andiamo con ordine. Nato a Saluzzo il 9 luglio 1781, di umili origini, fu avviato alla vita ecclesiastica. Terminato il corso di filosofia vestì l'abito talare, ma non disponendo di mezzi economici sufficienti al proprio mantenimento, l'arcidiacono e vicario generale della diocesi di Saluzzo gli procurò un posto gratuito nel seminario cittadino.

Particolarmente incline agli studi letterari, s'iscrisse al corso della facoltà di lettere presso l'università di Torino e ottenne il diploma di professore di retorica. Per provvedere al proprio mantenimento accettò l'incarico di istitutore dei figli del marchese Tommaso di Seyssel d'Aix, che occupava un'alta carica al servizio di Napoleone I, per cui partì per Parigi. Caduto Bonaparte, fece ritorno a Torino e si dedicò all'insegnamento privato di letteratura italiana e latina.

Nel 1818, per i suoi meriti letterari, fu ammesso all'Accademia degli Immobili di Alessandria. (1)

Nel 1834 si dedicò alla realizzazione di un **Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di Sua Maestà il Re di Sardegna**.

Un progetto di tal genere era da lungo tempo nei piani di lavoro dell'Accademia delle scienze di Torino, ma non era mai stato realizzato per l'impegno e le difficoltà che comportava. Per completare l'enorme mole di dati ebbe l'autorizzazione ad avviare una corrispondenza con i Comuni e le intendenze del Regno allo scopo di assumere da fonti ufficiali le informazioni geografiche e statistiche di ciascuna città e di ciascun borgo.

Il Dizionario illustra le condizioni civili e morali di ogni paese; di ciascuno si danno i caratteri morfologici, la posizione geografica, il clima, la tipologia d'insediamento e i costumi sociali; l'informazione è completata dall'esposizione delle vicende storiche del paese e da alcune notizie di carattere amministrativo. È da pensare, quindi, che il Casalis abbia ricevuto le informazioni su Fresonara direttamente dal Comune del nostro paese.

Osteggiato da molti detrattori vicini alla corte del re, non ottenne alcun riconoscimento per la sua immensa opera.

Alle difficoltà morali si sommavano intanto quelle economiche: il Dizionario non rendeva in quanto gli editori, prima della divisione degli utili, volevano rifarsi delle spese anticipate. Inoltre una lunga vertenza giudiziaria con gli stessi editori ritardava la pubblicazione dell'opera e la lite si protrasse per quasi nove anni. Nel 1849-50 gli furono finalmente concessi due riconoscimenti ufficiali e gli vennero accordate due pensioni. Era il tardivo riconoscimento di meriti lungamente ignorati. Morì a Torino il 10 marzo 1856.

Nei prossimi numeri trascriveremo le notizie su Fresonara così come erano state riportate dal Casalis nel 1840.

Note

(1) Oggi l'Accademia, della quale anche noi siamo soci, prende il nome di Società di Storia Arte e Archeologia. Il Presidente onorario, Prof. Pier Ciriaco Astori, intervenne con frasi d'elogio per il lavoro di ricerca svolto da LO SCAGNO in occasione della presentazione, organizzata dal Comune, del libro del Cav. Pietro Vernetti **Storia del Comune di Fresonara narrata al popolo**, avvenuta nelle gremite Piazza Don Orione nel 2002.